

## 1. *Introduzione.*



Nel mese di novembre 2023 è partito, negli spazi dell'Associazione Tempio, un nuovo progetto, denominato "Rock'n Rulli", che sarebbe riduttivo etichettarlo con il solo termine musicale. Come cercheremo di spiegare il progetto ha obiettivi di medio periodo molto più ampi e che fanno riferimento al miglioramento della qualità di vita dei partecipanti e delle famiglie.

La Band Rock'n Rulli nasce dalla ormai storica Banda Rulli Frulli di Finale Emilia, seguendone il metodo e l'impronta.

È quindi naturale presentare all'inizio di questo documento una breve storia della BRF e della metodologia che accompagna le sue attività.

Nella seconda parte racconteremo i primi passi della Band Rock'n Rulli.

Seguirà una presentazione dell'Associazione Tempio Aps e delle collaborazioni che, attraverso questa Associazione, sono state realizzate e programmate.

Nell'ultima parte cercheremo di tratteggiare lo scenario più ampio del quale questo primo progetto rappresenta le fondamenta.

## 2. *La Banda Rulli Frulli*

La Banda Rulli Frulli (BRF) è un progetto di musica, riutilizzo creativo dei materiali di recupero e integrazione fra ragazzi di diverse età e diverse abilità. Il suo principale obiettivo è creare un collettivo dove non esistono distinzioni fra i suoi partecipanti perché ognuno è chiamato a dare il proprio contributo col massimo del proprio impegno: un importante messaggio di integrazione sociale legato soprattutto all'inclusione della disabilità. L'importanza di creare un legame forte fra tutti i componenti attraverso attività musicali e creative, quali la costruzione di strumenti con materiali di recupero, mostra come sia possibile superare insieme i confini delle diverse abilità incoraggiando e rinforzando - senza distinzione - l'espressione delle capacità personali di ognuno.

BRF nasce nel 2010 da un'idea di Federico Alberghini all'interno della **Scuola di Musica Carlo & Guglielmo Andreoli**. Il progetto inizia come marching band e i primi ragazzi che partecipano sono all'incirca una decina di suoi allievi del corso individuale di batteria. L'intento di Federico era quello di creare una banda composta da persone diverse tra loro, sia per età che per abilità: **"Volevo creare una banda d'integrazione e le percussioni sono un mezzo molto veloce per far gruppo"**.

Oggi la Banda di Finale Emilia conta ben settanta membri tra bambine, bambini, adolescenti e giovani, abili e disabili, un gruppo composito per età, genere e capacità che ha premesso l'inserimento nel progetto di quindici ragazzi diversamente abili (seguiti individualmente dal servizio di NPI, ma non accompagnati da tutor all'interno del progetto).

Un evento, imprevedibile, ma estremamente significativo per il progetto è stato il sisma che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012. In seguito alle scosse nel territorio emiliano la Banda rimane senza la sua

sede. Con l'intento di mantenere un centro di aggregazione aperto ai bambini e ragazzi l'attività del progetto però non si ferma e continua. Inizialmente i ragazzi si trovano a provare in sedi di fortuna, poi, finalmente, in uno spazio strutturato reso disponibile dalla sede di Finale Emilia della ONG Mani Tese.

Ogni giovedì pomeriggio i ragazzi della Banda si ritrovano in laboratorio per svolgere assieme le attività di riparazione, costruzione di nuovi strumenti, sostituzione di quelli vecchi e ricercando nuove sonorità tra bidoni, pentole, mattonelle e oggetti simili recuperati dai partecipanti stessi. Questo è il luogo in cui i bambini e i ragazzi danno sfogo alla propria fantasia, sviluppando le idee.

#### *Preparazione dello spettacolo*

La banda si incontra a cadenza settimanale durante tutto il periodo scolastico per l'allestimento dello spettacolo che sarà rappresentato da aprile in poi. Oltre ad allenare l'esecuzione dei brani musicali composti e procedere alla creazione di brani nuovi, si sviluppano idee per rendere lo spettacolo sempre nuovo tramite l'ideazione di costumi, testi e scenografie.

Tutti i componenti della banda, indipendentemente dall'età e dalle abilità possedute, sono stimolati a creare, a dare suggerimenti per migliorare lo spettacolo visivo e sonoro, a sentirsi partecipi e collaborare alla riuscita finale.

#### *Rappresentazione dello spettacolo*

Questo è il momento più importante nel quale ogni componente è responsabile della propria esecuzione ed anche della riuscita dello spettacolo collettivo.

Lo spettacolo è un importante banco di prova per questi giovani musicisti. Insieme imparano a sostenere la tensione, a gioire della soddisfazione di uno spettacolo ben riuscito, ad ammirare i frutti del lungo lavoro svolto e a sentirsi partecipi del risultato. Gli spettacoli, comprensivi dei momenti di viaggio in pullman da e verso la meta, di allestimento e smontaggio degli strumenti sul palco, costituiscono importantissimi momenti di socializzazione, di integrazione ed aggregazione e di forte condivisione di un percorso intrapreso e di un obiettivo da raggiungere.



Sono state aperte nuove sedi che hanno dato vita a progetti che seguono il metodo e l'impronta della BRF (Roma, Milano, Riccione, Ferrara,...); oggi in Italia ci sono circa 2800 ragazzi che partecipano alle attività della Banda Rulli Frulli.

Al progetto lavorano, oltre ai 4 coordinatori (che sono insegnanti della scuola di musica Andreoli), 11 collaboratori (di cui 5 ex allievi della scuola di musica, cresciuti nella Banda e ora maggiorenni, e 6 ragazzi con disabilità, anch'essi musicisti della Banda stessa) assunti dall'APS Rulli Frulli LAB, nata grazie ai genitori dei ragazzi coinvolti nel progetto per favorirne lo sviluppo e offrire opportunità lavorative anche ai ragazzi più svantaggiati. Partner della Banda Rulli Frulli sono la Fondazione Alta Mane Italia con sede a Roma e l'ONG Manitese, sede di Finale Emilia.

### ***RISULTATI E IMPATTO DEL PROGETTO***

Suonare in gruppo “distribuisce” le difficoltà e, come dimostrano studi neurologici, coinvolge parte del nostro cervello nell'attivare processi di ricompensa e motivare la cooperazione. In gruppo tutti si sentono capaci e motivati da/attraverso l'attività musicale, anzi, l'effetto del gruppo funziona proprio come appagamento del singolo perché ascoltando sé stesso e gli altri trova nuova forza.

Anche la fase di costruzione non è un'attività individuale ma collettiva, diventa necessario collaborare insieme per realizzare uno strumento passando attraverso tante fasi di lavoro (l'idea, l'assemblaggio dei materiali, la scelta dei colori per la personalizzazione) che motivano al dialogo e a stringere legami di amicizia proprio grazie alle proprie personali diversità.

Questa attività collettiva contribuisce a sviluppare forti legami tra i partecipanti e uno sviluppo delle capacità di collaborazione e integrazione che impattano positivamente sulle famiglie e sul tessuto sociale coinvolto. Da questo primo effetto sono nati circuiti virtuosi di reciprocità nella collettività di riferimento, realizzando attorno alla Banda una rete che facilita i processi di inclusione. Tale rete è supportata in primo luogo dalle famiglie dei componenti della Banda e da altri enti del territorio, creando valore aggiunto al progetto musicale.

L'Università La Cattolica di Milano ha analizzato la metodologia generativa della BRF completando il progetto di certificazione del Metodo Rulli Frulli, promosso dalla professoressa Patrizia Cappelletti.

### **3. LA BAND ROCK'N RULLI**

La Banda Rulli Frulli arriva a Modena, precisamente negli spazi dell'Associazione Tempio in viale Caduti in Guerra 192.

Non è stato “un colpo di fulmine” ma una scelta ragionata che tiene conto sia dell'esperienza e delle numerose attività artistiche e ricreative che l'Associazione Tempio ha portato avanti in questi anni e sia della presenza di musicisti e musicoterapeuti che, condividendo i principi inclusivi della Banda di Finale Emilia, hanno deciso di mettersi in gioco in uno spazio strategico per la città.

A Modena nasce la Band Rock 'n Rulli, questo il nome che identifica l'esperienza cittadina ed è partita con le sue attività a novembre 2023.

L'incontro tra queste due realtà così importanti darà una “spinta in più” ai progetti artistici e ai percorsi benessere che già hanno sede al Tempio integrandoli con nuove attività legate alla musica.

Lo spazio e il parco non saranno solo sede di progetti, ma diventeranno una “Casa” nella quale “stare bene e fare stare bene”. Una Casa da vivere al di là degli orari delle attività alle quali si partecipa, uno spazio attrezzato di socializzazione nel quale sperimentare innovative forme di inclusività.

Noi, voi, loro insieme.

A dare supporto e sostegno all'iniziativa anche l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola e l'Amministrazione Comunale della Città di Modena.



Il 20 e 27 novembre si sono svolte le prime attività di laboratorio che hanno permesso ai ragazzi di personalizzare gli strumenti colorandoli in modo individuale.



Anche nella sede di Modena come nelle altre sedi della BRF in Italia è fondamentale costituire un gruppo misto per realizzare le condizioni migliori per un'inclusione vera e non annunciata tra ragazzi che amano la musica e amano stare insieme abbattendo quel muro che esiste tra noi e gli altri.

Attraverso il Patrocinio (oneroso) con il Comune di Modena ed in particolare con l'Assessorato ai Servizi Sociale alcuni costi verranno coperti in modo da ridurre la quota di partecipazione individuale del progetto.

I partecipanti diventeranno soci dell'Associazione Tempio Aps e potranno quindi partecipare a tutte le altre attività del Tempio che si svolgono in quegli spazi.

La prima esibizione della Band Rock'n Rulli è stata nell'Aula Magna dell'Accademia militare di Modena il 3 dicembre 2023, Giornata mondiale delle persone con disabilità.



In occasione di un evento organizzato da LILT al Teatro Troisi di Nonantola la Band si è esibita emozionando il pubblico presente e ottenendo unanimi consensi.



Sono previsti nuovi concerti il 29 marzo e due importanti eventi il 20 giugno e il 29 Giugno.

#### 4. ***L'associazione Tempio Aps.***



L'Associazione Tempio APS, è un centro culturale multidisciplinare che basa la sua attività sulla valorizzazione delle Arti e alla promozione culturale rivolta ai propri soci e alla cittadinanza. Le attività poste in essere e sviluppate da e con professionisti sono finalizzate alla realizzazione di progetti artistico culturali, passando attraverso l'ideazione di corsi multidisciplinari, rivolti ai soci con momenti di studio di prove di verifiche e masterclass di approfondimento. L'idea è quella di favorire lo sviluppo di professionalità artistiche culturali attraverso lo studio della musica, il bel canto, la danza, la recitazione, la creatività, le arti visive, l'adozione di tecnologie digitali con una particolare attenzione ai nuovi modelli e tecniche da adottare per creare una corretta ed efficace comunicazione sui media e attraverso i social.

Gli spazi disponibili sono: Teatro, Auditorium. Sale Corsi, Cortile interno per le attività estive con palcoscenico attrezzato e coperto.

Il Tempio si propone di essere teatro e cassa di risonanza anche per tutte quelle realtà artistiche e non solo, che vogliono condividere la loro passione e il loro lavoro in una sorta di interscambio

culturale.

## 5. ***Progetto di medio-lungo periodo***

Modena la presenza contemporanea di persone illuminate a capo delle istituzioni civili e religiose crea una congiunzione fortunata che facilita la realizzazione di interventi nel campo della fragilità. Non a caso il Sindaco Muzzarelli afferma che bisogna tenere la barra dritta e dare forza ai progetti che aiutano l'inclusività; non sono parole ma la descrizione di un atteggiamento convinto che apre la strada a innovazioni e sperimentazioni.

Modena ha sempre mostrato una grande generosità economica e di idee rispetto a progetti "buoni". L'idea che provo a descrivere non è nata da un'illuminazione ma dalle esperienze vissute e dal confronto e dalla collaborazione con persone straordinarie che hanno dentro il cuore una sensibilità e una spinta a fare qualcosa di buono per gli altri.

È come nella realizzazione artigianale di una torta; ci sono ingredienti essenziali e variazioni anche estemporanee che rendono il risultato finale diverso da una torta industriale.

Le importanti realtà vissute (Lucciola, Lanterna di Diogene, Ologramma) hanno avuto molti pregi e qualche punto debole ma sono state tutte fondamentali per pensare a cosa fare nel campo della disabilità.

Nei colloqui con tanti genitori e nelle riflessioni fatte in famiglia, la preoccupazione di cosa succederà ai nostri figli quando noi non ci saremo più si ripropone molto spesso e credo debba essere affrontata senza panico ma con serenità; con la convinzione che si possono realizzare strutture inclusive e ricche di umanità in grado di eliminare il rischio di un mero confinamento assistenziale in contenitori, anche se a 5 stelle.

La visita alla Stazione dei Rulli Frulli a Finale Emilia è stata illuminante; i ragazzi che hanno disabilità condividono con tante persone le svariate attività che si svolgono nel corso delle giornate: dalla musica ai laboratori dove si costruiscono gli strumenti, dal bar alla emittente radio, dalla realizzazione di oggetti con materiali riciclati alla loro vendita. Insomma una microsocietà inclusiva completa dove gli operatori non sono guardiani ma educatori e amici, dove i ragazzi con disabilità si sentono sereni e motivati ad impegnarsi. Una realtà che non è staccata dal contesto della città ma, anzi, ne è parte integrante e con la quale è stata ed è impegnata a migliorare la qualità della vita anche nei momenti più difficili come in occasione del terremoto del 2012.

Ecco quindi il punto di partenza del progetto esistenziale: vogliamo copiare e personalizzare alla nostra realtà quel modello. Occorre da subito un luogo che non sia solo un contenitore di attività ma una tortiera già abituata a fare torte buone. Il Tempio ha queste caratteristiche e sembra la scelta più giusta, soprattutto all'inizio dove i numeri saranno piccoli.

D'intesa con Santimone, vogliamo realizzare con quanti operano già negli spazi del Tempio un percorso benessere che aggiunga al primo ingrediente, la musica (che rappresenta la competenza comune che unisce la compagine che ha dato inizio a questo progetto), tanti altri momenti; dalle

attività motorie quali pilates, ad un percorso psico-fisico ed energetico come lo Yoga, da momenti di educazione alimentare a momenti di gioco e di lavoro nel bar o nel punto ristoro che verranno realizzati e gestiti con i ragazzi; dall'accoglienza del pubblico nelle occasioni culturali che si svolgono nel Teatro all'interno del Tempio o nel palcoscenico esterno nella stagione estiva alla preparazione di buffet e rinfreschi.

Questa attività servirà come palestra inclusiva in grado di aggregare le persone e accogliere nuovi ragazzi e ragazze anche in collaborazione con le istituzioni.

Contemporaneamente occorre individuare e ristrutturare uno spazio dove quelle attività cittadine possano essere integrate da attività agricole ed artigianali. In quegli spazi si debbono realizzare interventi (fotovoltaico, eolico) in grado di rendere le attività autosufficienti dal punto di vista

L'area adatta deve contenere alcuni ettari da adibire ad attività agricole, alcuni spazi all'aperto per ospitare eventi musicali e spettacoli. L'edificio (Chiesa, casa rurale o scuola) esistente nell'area deve possedere (o si possono ricavare) strutture tali da potere svolgere le attività che inizialmente sono state sperimentare e perfezionate al Tempio.

Lo spazio potrebbe essere arricchito da elementi artistici che lo possano fare diventare una vetrina culturale di Modena e uno spazio fruibile dalla città, sul tipo del Parco d'Arte E. Pazzagli a Firenze.



In quella sede debbono essere previste e realizzate unità abitative per il dopo di noi. Teniamo a precisare che durante il giorno gli ospiti del **dopo di noi** sono tra i protagonisti delle attività insieme a tutti coloro che le frequentano durante il giorno.

Quell'area quindi diventa uno spazio a presenza dinamica e non costante, ovvero non limitata solamente a coloro che lì risiedono.

A Modena e nella sua provincia ci sono già associazioni e iniziative private che si occupano di realizzare quanto la legge 112 ha introdotto il 25 giugno 2016; sono certo che potremo correre insieme per i nostri figli perché insieme si possono raggiungere traguardi importanti.